

# Piani di sviluppo di Green Communities

PNRR M2: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica

C1: Economia Circolare e Agricoltura Sostenibile

Inv. 3.2 "GREEN COMMUNITIES"

---

## CONVENZIONE EX ART.30 DEL D.LGS. N.267/2000

E S.M.I.

---

L'anno duemilaventidue il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ presso la sede di Spezzano Albanese, sita in Spezzano Albanese

### Tra

1. **Il Comune di Roggiano Gravina**, in persona del Sindaco Sig. Salvatore De Maio, domiciliato per la sua carica in Roggiano Gravina, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente Convenzione;
2. **Il Comune di San Lorenzo del Vallo**, in persona del Sindaco Sig. Vincenzo Rimoli, domiciliato per la sua carica in San Lorenzo del Vallo, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente Convenzione;
3. **Il Comune di Santa Sofia d'Epiro**, in persona del Sindaco Avv. Daniele Atanasio Sisca, domiciliato per la sua carica in Santa Sofia d'Epiro, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente Convenzione;
4. **Il Comune di Spezzano Albanese**, in persona del Sindaco Dott. Ferdinando Nociti, domiciliato per la sua carica in Spezzano Albanese, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente Convenzione;
5. **Il Comune di Tarsia**, in persona dell'Avv. Roberto Ameruso, domiciliato per la sua carica in Tarsia, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente Convenzione;

6. **Il Comune di Terranova da Sibari**, in persona del Avv. Luigi Lirangi, domiciliato per la sua carica in Terranova da Sibari, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente Convenzione;

#### VISTI

- Gli artt. 3, 4 e 13 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”, a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265” e s.m.i.;
- L’art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali” e s.m.i. che recita *“1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni. 2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. 3. Per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera lo Stato e la regione, nelle materie di propria competenza, possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. 4. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.”*;
- L’art.19 (*“Funzioni fondamentali dei comuni e modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali”*) della Legge 7 agosto 2012, n. 135 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” e s.m.i.;
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” s.m.i.;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, come modificato dal Regolamento UE 2021/2106 del 28 settembre 2021, che stabilisce gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Misura 2 (M2 — Rivoluzione verde e transizione ecologica) Componente 1 (C1 — Economia circolare e agricoltura sostenibile) Investimento 3.2 (Green Communities) del PNRR finalizzata a sostenere lo sviluppo sostenibile e resiliente dei territori rurali e di montagna che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono tra cui, in primo luogo, acqua, boschi e paesaggio, avviando un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione, il principio di inclusività delle persone con disabilità, la valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;
- l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- La Deliberazione consiliare N. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ **del Comune di Roggiano Gravina**, esecutiva ai sensi di legge;
- La Deliberazione consiliare N. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ **del Comune di San Lorenzo del Vallo**, esecutiva ai sensi di legge;
- La Deliberazione consiliare N. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ **del Comune di Santa Sofia d'Epiro**, esecutiva ai sensi di legge;
- La Deliberazione consiliare N. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ **del Comune di Spezzano Albanese**, esecutiva ai sensi di legge;
- La Deliberazione consiliare N. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ **del Comune di Terranova da Sibari**, esecutiva ai sensi di legge;
- La Deliberazione consiliare N. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ **del Comune di Tarsia**, esecutiva ai sensi di legge;

## Vista la volontà manifestata dai sindaci dei comuni di

1	COMUNE DI ROGGIANO GRAVINA
2	COMUNE DI SAN LORENZO DEL VALLO
3	COMUNE DI SANTA SOFIA D'EPIRO
4	COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE
5	COMUNE DI TERRANOVA DA SIBARI
6	COMUNE DI TARSIA

Di partecipare al citato Avviso Pubblico, nei modi e nei tempi previsti, in particolare, all'art. 4 che prevede *“Soggetti richiedenti/soggetti attuatori ammissibili”*

*1. Le candidature per il finanziamento dei Progetti per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities possono essere presentate, a pena di esclusione, da Comuni confinanti della medesima Regione o Provincia Autonoma solo in forma aggregata come: (...) d) Convenzioni ex art. 30 d.lgs. 267/2000.*

*2. Le aggregazioni di cui al comma precedente, comunque denominate e costituite, dovranno presentare la candidatura tramite l'organo che ne ha la rappresentanza in base alla legge e/o allo Statuto, ovvero il Comune che assume il ruolo di richiedente e capofila, stabilendo di individuare il Comune di **SPEZZANO ALBANESE**, quale Ente Capofila;*

## Considerato che

- a) la finalità dell'Avviso citato è quella di favorire lo sviluppo di comunità locali, tra loro coordinate e/o associate, che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio, nonché aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane e che saranno supportate nell'elaborazione, nel finanziamento e nella realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale, in particolare, all'art. 1, prevede *“la promozione dello sviluppo delle Green Communities in attuazione della omonima strategia nazionale delle Green Communities di cui all'art. 72 della Legge 221/2015 (...) Le Green Communities sono comunità locali, tra loro coordinate e/o associate, che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono e che saranno finanziate nella realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale. I piani di sviluppo sostenibile devono includere, a pena d'inammissibilità e in modo integrato, tre o più dei seguenti campi di attività: a) la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale; b) la gestione integrata e certificata delle risorse idriche; c) la produzione di energia da fonti rinnovabili*

*locali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i micro-impianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano; d) lo sviluppo di un turismo sostenibile; e) la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna; f) l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti; g) lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production); h) l'integrazione dei servizi di mobilità; i) lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile.”;*

- b)** i piani di sviluppo sostenibili, dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale devono includere, almeno tre dei seguenti ambiti di intervento (ai sensi dell'art 72, comma 2 della Legge 221/2015- Strategia Nazionale delle Green Community), individuati e inseriti nella proposta progettuale:

**1. Gestione certificata del patrimonio agro-forestale, della biodiversità e della filiera del Legno** La Green Community garantisce una cura attiva del proprio patrimonio agroforestale e l'attivazione di efficaci filiere bosco-legno e bosco-energia, nonché delle opportune connessioni verticali e orizzontali con filiere produttive complementari, presidiando le relative catene del valore (trasformazione del legno per l'edilizia, semilavorati e componenti per l'industria dell'arredo, settore cartai, ed altro). Dota il sistema delle necessarie imprese di prima lavorazione del legno (segherie). Lavora a rafforzarne le condizioni istituzionali sostenendo i processi di associazionismo fondiario e di ricomposizione gestionale. Assicura la conservazione della biodiversità di tale patrimonio, curando piantagioni forestali e da legno “nobile”, in coerenza con la Risoluzione del Parlamento Europeo del 28 aprile 2015 e con il TUFF. Tutela le caratteristiche del patrimonio boschivo del proprio habitat attraverso adeguati sistemi di certificazione. Valorizza la modalità di cattura e stoccaggio del carbonio attivando sistemi di certificazione e scambio dei relativi crediti.

**2. Gestione integrata e certificata delle risorse idriche** La Green Community assicura una gestione integrata del ciclo delle acque assicurandone i relativi servizi ecosistemici (depurazione, ricarica delle falde, mitigazione del rischio idrogeologico e contenimento dell'erosione, es altro). Adotta piani di gestione sostenibile dell'acqua, in coerenza con le Direttive dell'UE. Si impegna a conseguire certificazione di elevati standard di qualità del servizio idrico. Combatte gli sprechi e lavora alla riduzione dei consumi. Adotta sistemi di depurazione e riuso delle acque.

**3. Produzione di energia da fonti rinnovabili locali** La Green Community si caratterizza per un investimento nelle diverse tipologie di energie rinnovabili e punta all'autosufficienza energetica sfruttando tali modalità di produzione di energia, investendo a tal fine anche nella costruzione degli impianti necessari a questo scopo.

**4. Sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali** La Green Community adotta modelli di turismo sostenibili, alternative e verdi, di tipo non industriale, caratterizzati da utilizzo responsabile delle risorse, abbattimento delle esternalità negative derivanti da eccessiva pressione antropica, modalità intensive di trasporto, consumo delle risorse e affollamento degli spazi. Valorizza le specificità naturali, culturali, paesaggistiche e ambientali del proprio territorio, favorendo una fruizione non intensiva delle risorse, strettamente correlata ai percorsi di sviluppo territoriale, e adottando modalità esperienziali di vita del turista, legate al recupero e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale dei territori rurali e dei loro prodotti (agriturismo, turismo enogastronomico). Si adegua agli obiettivi del “Codice mondiale di etica per il turismo” approvato dall’Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) delle Nazioni Unite del 1999.

**5. Costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna** Nella gestione del patrimonio edilizio e delle infrastrutture, la Green Community adotta una strategia di conservazione e riuso, punta a minimizzare l'impatto delle nuove costruzioni, favorisce l'uso di elevati standard costruttivi e di efficienza energetica dell'edilizia, minimizza il consumo di suolo, valorizza le modalità costruttive e gli stili tradizionali di costruzione.

**6. Efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti** Dal punto di vista dei consumi energetici, la Green Community lavora a sistemi di autoproduzione e autosufficienza, attraverso l'uso delle smart grid, e punta a valorizzare i propri sistemi di produzione di energie rinnovabili attraverso funzionali integrazioni nelle reti locali e nazionali.

**7. Sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production)** Le imprese operanti nel territorio della Green Community puntano alla progressiva riduzione dei rifiuti, sollecitando sia comportamenti individuali che metodi di produzione allineati a questo scopo. Supportano l'eliminazione di scarti di lavorazione, produzione di rifiuti da imballaggi e promuovono una economia circolare, attraverso

un ridisegno dei prodotti finalizzato a ridurre il loro impatto ambientale, sollecitando a questo fine la responsabilità dei produttori del proprio territorio.

**8. Integrazione dei servizi di mobilità** La Green Community adotta ogni idoneo strumento di mobilità sostenibile, adeguando le infrastrutture all'offerta di energia per veicoli elettrici, integrando i percorsi con ogni tipologia di mobilità verde (ciclovie, ippovie, cammini, ecc.). Punta alle emissioni zero da parte dei veicoli in uso a strutture e servizi pubblici e favorisce l'adozione di analoghe modalità da parte dei privati.

**9. Sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti** Le imprese agricole del territorio della Green Community si caratterizzano per l'orientamento a valorizzare le produzioni tradizionali e tipiche di qualità, anche dal punto di vista della biodiversità, a privilegiare le produzioni autoctone, a favorire il consumo in filiera corta e a utilizzare le modalità anche tecnologiche di vendita per entrare nelle filiere lunghe della distribuzione anche internazionale. Si rendono energeticamente autonome e osservano tutte le prescrizioni per diventare energeticamente sostenibili, efficienti dal punto di vista strutturale e performanti nel proprio settore merceologico, anche adottando su vasta scala soluzioni tecnologiche innovative.

- c) Sulla base di tali considerazioni, il Comune di SPEZZANO ALBANESE si è fatto promotore di un incontro preliminare per verificare le singole disponibilità o l'interesse all'adesione al progetto di costituzione del raggruppamento di Comuni;
- d) Alla luce delle iniziative intraprese dal Comune di SPEZZANO ALBANESE e delle adesioni manifestate dagli enti interessati, stante la comunanza di identità e di strategie da perseguire, i comuni di

1	COMUNE DI ROGGIANO GRAVINA
2	COMUNE DI SAN LORENZO DEL VALLO
3	COMUNE DI SANTA SOFIA D'EPIRO
4	COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE
5	COMUNE DI TERRANOVA DA SIBARI
6	COMUNE DI TARSIA

hanno aderito alla proposta di associarsi ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di poter attingere alle risorse in questione, a valere sul PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, mediante la presentazione di una proposta progettuale,

anche associato tra comuni, che consenta il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi, pienamente condivisi, di cui sopra;

- e) Gli Enti coinvolti, aderendo all'iniziativa, si impegnano, ciascuno per quanto di propria competenza, ad adottare tutti i provvedimenti necessari alla realizzazione della proposta progettuale di cui sopra, della redazione della progettazione tecnica, della gestione delle attività amministrative correlate e di tutti gli atti/adempimenti necessari;
- f) A tal fine è stato individuato l'Ufficio Tecnico del Comune di **SPEZZANO ALBANESE** quale sede operativa dell'Ufficio Tecnico associato degli enti partecipanti all'iniziativa;

**Rilevata**, pertanto, la necessità di sottoscrivere apposita convenzione ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L. tra i comuni di

1	COMUNE DI ROGGIANO GRAVINA
2	COMUNE DI SAN LORENZO DEL VALLO
3	COMUNE DI SANTA SOFIA D'EPIRO
4	COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE
5	COMUNE DI TERRANOVA DA SIBARI
6	COMUNE DI TARSIA

che disciplini finalità, termini, funzioni e modalità **attuative dell'esercizio associato del servizio**;

Tutto ciò premesso, riconosciute le motivazioni, le finalità, gli impegni dei comuni e ogni altra considerazione sopra espressa come parte integrante della presente convenzione, le parti, come sopra rappresentate e costituite,

**Convengono e stipulano quanto segue**

## **CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art.1 Oggetto della Convenzione ed enti partecipanti**

1.1 Con la presente Convenzione, i Comuni di **Roggiano Gravina, San Lorenzo del Vallo, Santa Sofia d'Epiro, Spezzano Albanese, Terranova da Sibari e Tarsia** stabiliscono la formale costituzione del raggruppamento dei comuni per l'attuazione degli obiettivi comuni di sviluppo sostenibile, dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale;

1.2 I Comuni aderenti alla Convenzione, in forma unica e associata e attraverso i criteri di rappresentatività di legge e ivi stabiliti, eserciteranno le funzioni di seguito elencate finalizzate alla redazione ed alla successiva attuazione della Green Community:

- Analisi delle caratteristiche e dei bisogni dei territori relativi alle amministrazioni coinvolte;
- Progettazione, o supporto nella progettazione, di interventi e/o opere materiali, immateriali ed infrastrutturali;
- Gestione del progetto, eventuale finanziamento, assistenza tecnica ed amministrativa, rendicontazione, monitoraggio e valutazione;
- Supporto tecnico ad una stazione appaltante nel caso in cui si preveda l'attivazione di una specifica gara;
- Altre funzioni ritenute utili e di accompagnamento alle succitate.

1.3 Le parti, al fine di migliorare il raccordo tra le rispettive competenze, nell'ambito del processo di pianificazione e relative modalità di gestione, stabiliscono che tutti i servizi, vengano resi in favore degli Enti aderenti attraverso una struttura organizzativa comune, da ubicarsi presso l'Ufficio Tecnico del Comune di **SPEZZANO ALBANESE**;

1.4 Ai fini della salvaguardia dell'esercizio autonomo delle funzioni istituzionali, le parti acclarano che la presente Convenzione ha l'obiettivo di attuare un progetto integrato territoriale, anche articolato in più interventi, da realizzare con le risorse finanziarie finalizzate alla creazione della Green Community, a valere sul PNRR, citato sopra;

## **CAPOII**

### **DISCIPLINA DEL FUNZIONAMENTO**

#### **Art.2 Ufficio Unico di Programmazione**

2.1 Rappresenta l'organo tecnico della convenzione l'Ufficio Tecnico Associato che verrà ubicato nella sede di **SPEZZANO ALBANESE**. Ad esso sono demandate tutte le attività, le procedure, gli atti ed i provvedimenti necessari per garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla presente convenzione.

2.2 Il funzionamento dell'Ufficio è garantito mediante una collaborazione continuativa tra il personale degli Enti aderenti alla presente convenzione (e/o da loro rappresentanti

delegati/nominati).

2.3 La concertazione avverrà attraverso l'indizione di Tavoli tematici. I Tavoli sono immediatamente operativi e svolgono per conto degli Enti aderenti le funzioni di cui all'art. 1 della presente Convenzione.

2.4 Ogni Comune convenzionato può formulare, in seno alla conferenza, le proprie proposte relative all'attività dell'ufficio comune.

2.5 Gli enti assicurano la massima collaborazione nei rapporti con l'ufficio comune fornendo tempestivamente le informazioni da questo richieste per il regolare svolgimento dell'attività del servizio.

### **Art.3 Gestione tecnico-amministrativa**

3.1 Agli uffici del Comune di **SPEZZANO ALBANESE** (Ente Capofila) è attribuita la competenza per la gestione tecnica, amministrativa e contabile degli atti progettuali realizzati in virtù della presente Convenzione, secondo le modalità previste dal D.Lgs 50/2016;

3.2 L'Ente Capofila, altresì, provvederà, come previsto dall'Avviso Pubblico, art. 4 comma 2, a presentare l'istanza di finanziamento, in nome e per conto degli Enti aderenti.

## **CAPO III**

### **RAPPORTI TRA SOGGETTI CONVENZIONATI**

#### **Art. 4 (Durata)**

4.1 La presente convenzione avrà decorrenza dalla data della sua stipula e scadrà con il completamento e rendicontazione dell'intervento (e/o interventi) eventualmente finanziati.

#### **Art.5 (Forme di consultazione e Conferenza dei Sindaci)**

5.1 Tutti gli Enti aderenti partecipano alle attività di indirizzo e di direttiva progettuale delle funzioni così come specificate all'art.1;

5.2 Con la sottoscrizione della presente Convenzione è istituita la Conferenza dei Sindaci (di seguito Conferenza) composta dai legali rappresentanti degli Enti aderenti o loro delegati.

5.3 Compete alla Conferenza:

- Assicurare la corretta e coordinata gestione supervisionando lo svolgimento delle linee di azione e verificando nei risultati;

- Determinare gli indirizzi programmatici e gli obiettivi comuni da perseguire nelle funzioni individuate nel precedente art.1;
- Esaminare l'attività di programmazione e redazione progettuale predisposta;
- Risolvere i problemi interpretativi che dovessero sorgere nell'applicazione della presente Convenzione;
- Risolvere in via bonaria le eventuali divergenze che possono sorgere tra i comuni/enti convenzionati;

5.4 La Conferenza è convocata su iniziativa del Sindaco del Comune capofila, che la presiede, o suo delegato.

5.5 La Conferenza è validamente costituita sei Sindaci partecipanti, o loro delegati, rappresentino la maggioranza dei comuni convenzionati ed assume le sue decisioni a maggioranza dei presenti.

#### **Art. 6 Ente capofila e Sede**

6.1 L'Ente capofila opera, nell'ambito dell'oggetto della presente convenzione, in nome e per conto degli Enti aderenti e assume direttamente la responsabilità sull'organizzazione dei rapporti con le altre Amministrazioni partecipanti e le direttive relative alla gestione amministrativa e finanziaria, anche con riferimento alla contabilizzazione e certificazione delle spese;

6.2 I Comuni, attraverso la sottoscrizione della presente convenzione, conferiscono apposita delega all'Ente Capofila relativamente alle responsabilità, alle prerogative e alle funzioni sopra richiamate.

6.3 La sede ufficiale della Conferenza viene fissata presso la sede di Comune di **SPEZZANO ALBANESE**.

#### **Art. 7 Impegni degli Enti aderenti**

Ciascuna delle parti, a seguito della formale sottoscrizione, assume l'impegno di contribuire alla realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione.

#### **Art. 8 Recesso, scioglimento del vincolo convenzionale e controversie**

8.1 Ciascun Ente aderente ha diritto di recedere dalla presente Convenzione a patto che l'esercizio del diritto non impedisca il raggiungimento degli obiettivi programmati e finanziati.

8.2 Il recesso deve essere formalizzato, mediante trasmissione all'Ente capofila, a mezzo Posta Elettronica Certificata, della proposta di recesso motivata, allegando, a pena di inefficacia, copia della deliberazione dell'organo competente che formalizza il recesso.

#### **Art. 9 (Disposizioni in materia di privacy)**

9.1 La presente convenzione ha per oggetto lo svolgimento di funzioni istituzionali. Alla stessa si applica, pertanto, l'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, avente ad oggetto i principi applicabili a tutti i trattamenti dati effettuati da soggetti pubblici.

9.2 I dati forniti dai Comuni convenzionati saranno raccolti presso l'ufficio comune per le finalità della presente convenzione. Viene, a tal fine, individuato quale responsabile del trattamento dei dati il Responsabile del Comune Capofila.

9.3 I dati trattati saranno utilizzati dai Comuni convenzionati per soli fini istituzionali, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni.

### **CAPO IV DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art.10 Disposizioni varie e di rinvio**

Il presente accordo è redatto in un'unica copia originale.

Ferma la devoluzione alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133 comma 1 lett. a) n° 2 del D.Lgs 2 luglio 2010, n° 104 per eventuali controversie che dovessero insorgere per questioni di natura patrimoniale discendenti dal presente accordo, non risolubili in via stragiudiziale, sarà competente il Tribunale Ordinario di **CASTROVILLARI**.

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, potrà rinviarsi alle norme del codice civile applicabili e alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto della Convenzione. Eventuali modifiche o deroghe alla presente Convenzione proposte dai singoli Enti dovranno essere deliberate a maggioranza dei componenti la Conferenza dei Sindaci e successivamente approvate dai singoli Consigli Comunali dei comuni aderenti.

### **Art.11 Disciplina fiscale**

Tale convenzione, redatta per scrittura privata, è soggetta alla disciplina di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato B, articolo 16, e al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Atto che si compone di n. 13 pagine, letto, approvato dai contraenti per essere in tutto conforme alla loro volontà, e che viene sottoscritto dalle medesime parti.

### **La presente Convenzione viene firmata digitalmente dai seguenti sindaci:**

Comune di Spezzano Albanese (Capofila), Sindaco Dott. Ferdinando Nociti

Comune di San Lorenzo del Vallo, Sindaco Sig. Vincenzo Rimoli

Comune di Tarsia, Sindaco Avv. Roberto Ameruso

Comune di Terranova da Sibari, Sindaco Avv. Luigi Lirangi

Comune di Santa Sofia d'Epiro, Sindaco Avv. Daniele Atanasio Sisca

Comune di Roggiano Gravina, Sindaco Sig. Salvatore De Maio